

formazione. Fornendo notizie rassicuranti, hanno concluso, «hanno indotto le vittime a restare nelle case».

Ma c'è di più, perché nella testimonianza resa ai magistrati aquilani Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, ha raccontato che quel verbale era addirittura falso visto che gli fu consegnato per la firma soltanto il 6 aprile Mauro Dolce (capo dell'ufficio rischio sismico della Protezione Civile), nelle ore successive al sisma. Falsa, quindi, anche la data del 31 marzo apposta in calce al documento. «Convocare una riunione della Commissione Grandi Rischi, chiamata a valutare un'emergenza, e non stendere nell'immediato un verbale equivale a non farla», spiegò Boschi ai magistrati. E infatti, ha raccontato, invece di stendere un verbale si decise di fare una conferenza stampa per «rassicurare la popolazione» alla quale «io non venni invitato». ❖

TORINO

**In strada col volto coperto dal velo
Donna denunciata**

LEGGE REALE Una donna egiziana di 34 anni è stata denunciata dai carabinieri a Chivasso, nel torinese, perché indossava il velo integrale. I militari che pattugliavano la zona l'hanno fermata mentre passeggiava col marito nel centro cittadino e l'hanno denunciata contestandole la violazione della legge 152 del 1975, approvata negli anni del terrorismo, che vieta di circolare col volto coperto. A segnalare alla pattuglia a piedi sono stati diversi passanti, che hanno indicato ai militari la direzione in cui era andata. L'egiziana, subito dopo il controllo, ha rimesso il velo e ha ripreso la passeggiata. Della vicenda si sta occupando la procura di Torino: il Consiglio di Stato nel 2008, pronunciandosi su un'ordinanza del sindaco leghista di Azzano Decimo (Pordenone), aveva sancito che l'uso del velo non viola la legge Reale.

→ **Arzignano** In manette un dottore originario della Costa d'Avorio

→ **Le «pazienti»** Per lo più prostitute, quasi tutte clandestine in Italia

**Aborti clandestini fatti in casa e feti nel water
Arrestato un medico**

Mille-millecinquecento euro per una interruzione di gravidanza fatta in casa. È la scoperta fatta ad Arzignano, in manette un medico dell'ospedale civile. Macabra scoperta: i feti venivano buttati nel water.

TONI JOP

ARZIGNANO (VI)
tjop@unita.it

Istantanee trucidate da Arzignano: raccontano che in questa vivacissima cittadina non lontana da Vicenza c'era qualcuno che, a quanto pare, gettava nel water i feti estratti da povere donne costrette all'aborto. L'immagine è atroce, i fatti anche, ma il senso sta chiuso nei sottoscala di un luogo della terra in cui la si vorrebbe volentieri affrontare la diversità come un crimine. Da tempo gli inquirenti avevano messo il naso in questa vicenda di margine con un gancio "perbene", un medico dell'équipe di ginecologia dell'ospedale di Arzignano. Era lui che effettuava gli aborti clandestini in casa sua. Si chiama Taylor Rowland Williamson, ha quarantanove anni ed è originario della Costa d'Avorio. È stato arrestato con l'accu-

sa di aver praticato in clandestinità l'interruzione di gravidanza ad un numero imprecisato di donne, di falso ideologico e anche di favoreggiamento della prostituzione. Sorpresa e costernazione tra i colleghi dell'Ospedale civile, dove si annota come fosse «un ottimo medico», con un «ottimo rapporto con le pazienti». Ora lascerà il posto e il reparto lamenta che questa defezione aggraverà ulteriormente le difficoltà attuali, dovute a un personale sotto organico da tempo.

LA CASA DEGLI ORRORI

Il medico aveva trasformato la sua abitazione, a Grumolo delle Abbadesse, in una piccola clinica, niente confortevole ma con gli attrezzi necessari a procedere. Farmaci, come il Cyotec in grado di procurare aborti, due macchine da ecografia e altro. Quando era il caso, ospitava le pazienti anche per qualche giorno. Si faceva pagare, anche: tariffe da cinquecento e millecinquecento euro a intervento. Se intervenivano complicazioni riceveva, nei giorni seguenti, nel suo studio d'ospedale dove era comunque in grado di certificare che l'aborto era stato praticato altrove. Ma chi erano le sue assistite, le signore che dal

2006 hanno chiesto aiuto al ginecologo? Pare fossero prostitute, e ovviamente in quantità industriale clandestine, quindi sotto il profilo burocratico "non esistenti", nessun diritto. Se non quello di essere massacrare dai loro schiavisti nel caso fossero emerse dall'anonimato. Tra l'altro, il comune di Arzignano non brilla per comprensione. Il sindaco leghista della cittadina è quel tipo che pochi mesi fa aveva proposto di impedire la cittadinanza agli immigrati che si fossero resi responsabili di qualche crimine, a cominciare da quelli che gettavano l'immondizia senza usare gli appositi contenitori. Sempre ad Arzignano, è in corso una indagine per appurare i contorni di un giro molto esteso di collusioni, evasione fiscale e corruzione, il tutto condito da un nugolo di belle ragazze pronte al biso-

PAGA PER EVITARE LO STUPRO

150 euro: tanto una donna romana avrebbe pagato cinque aguzzini per non essere violentata nella sua baracca a Roma. Uno dei componenti della "banda" è già stato arrestato.

gno. E cioè, prostituzione e affari "perbene". Non lontano da Arzignano, a Barbarano, un assessore leghista alla sicurezza che altrove faceva il vigile urbano, è stato costretto a dimettersi per essere stato coinvolto in una vicenda che fin qui gli è costata l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. L'assessore veneto alla sanità, Luca Coletto, ha espresso sdegno e orrore per la storia di Arzignano e si è augurato bene esemplari per il colpevole. ❖

Per la pubblicità su
l'Unità



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- PERUGIA, via Pievaioia 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

gli **ALTRI**
diretto da Piero Sansonetti

PER ABBONARSI CLICCA SU WWW.GLIALTRI.ONLINE.IT

L'INEDITO
UN BRANO DELL'AUTOBIOGRAFIA SEGRETA DI
MARK TWAIN

Uscirà in America solo a novembre, vi offriamo una anticipazione

- Obama e il coraggio di essere impopolari di **PIERO SANSONETTI**
- Intervista a Di Pietro di **ANDREA COLOMBO**
- Le donne sono tutte puttane... di **ANGELA AZZARO**

IL SETTIMANALE CHE FA ARRABBIARE
in edicola da venerdì